

# Gli Appuntamenti

Celebrazioni della Settimana Santa trasmesse in streaming: <https://www.facebook.com/ParrocchiaPalazzago/>  
E sul sito della Parrocchia

- \* **Domenica 5 aprile**, ore 10.30: **Le Palme**.
- \* **Giovedì Santo, 8 aprile**, ore 20.30 **Messa in Coena Domini**.
- \* **Venerdì Santo, 10 aprile**: Ore 15.00 **Actio liturgica nella morte del Signore**; ore 20.00, da **Burligo**, **inizio Passaggio Madonna addolorata con Cristo morto per tutte le vie del paese**, invitando ad unirsi alla preghiera in famiglia, accendendo un lume e affacciandosi alle finestre. Invitiamo anche nei primi giorni della settimana a mandare un messaggio vocale in cui si recita l'Ave Maria (saranno la guida per la preghiera del "Passaggio". Ecco i cellulari:  
**Leo** 347 3293967-**Daniele** 389 4810909-**Luca** 349 6042861.
- \* **Sabato Santo, 11 aprile**, ore 20.30 **Veglia Pasquale**.
- \* **Domenica 12 aprile**: ore 10.30 **Messa di Pasqua. Le uova pasquali** saranno benedette durante la messa di Pasqua, come i **ramoscelli d'ulivo** in quella della Palme.

.....CONTINUA DALLA 1 PAGINA.....

per ricordare che l'eucaristia è celebrata quando ci mettiamo a servizio gli uni degli altri. Poi si potrebbero rileggere i testi che istituiscono il memoriale (dal libro dell'Esodo, dalla prima lettera di Paolo ai Corinti, dai Sinottici). Non possiamo celebrare l'Eucaristia in casa, ma spezzare un pane e dividerlo può rimandare al senso di quello che ogni domenica viviamo con tutti i credenti.

**Venerdì Santo** Al centro del Venerdì Santo c'è la croce di Gesù e il racconto della sua morte. Diventa importante scegliere una croce da mettere al centro, che sia quella che poi ogni volta ci invita a pregare. Davanti alla croce, tre momenti: il racconto della passione e morte del Signore; il bacio alla croce (che diventa intimo, familiare, passando il crocifisso di mano in mano); e una preghiera universale, perché la croce ci raccoglie tutti  
**Sabato Santo** Questo è un giorno particolare dove regnano il silenzio e l'assenza di celebrazioni. Abbiamo vissuto tutta la quaresima come un lungo Sabato Santo di silenzio e senza riti. Allora questo giorno lo si potrebbe consacrare al silenzio. Si pongono i segni (una candela spenta, un crocifisso coperto, una tavola spoglia) ma sono segni dell'assenza. Vivere la mancanza come grembo del desiderio, come tempo nel quale prepararsi all'incontro. In casa si potrebbe preparare tutto quello che poi nel giorno successivo, vuole essere motivo di festa: il cibo, i fiori, un disegno...

**Domenica di Pasqua** La domenica di Pasqua la si vive come ogni domenica senza la celebrazione della messa in chiesa. Una celebrazione della Parola che si conclude con una festa, il pranzo condiviso nella gioia. Senza dimenticare chi è solo: si potrebbe decidere di telefonare a amici e parenti, a chi sappiamo essere solo per uno scambio di auguri, per dare una parola di vicinanza e di speranza. Sono solo suggerimenti di gesti minimi. Ma offrono l'occasione per scrivere la fede e la sua celebrazione nella vita quotidiana, tra le mura di casa. Ora, **un Triduo strano come questo, va preparato**. «Dove vuoi che prepariamo per celebrare la Pasqua?» (Mt 26,17) chiedono i discepoli a Gesù. Scopriamo anche questo: non si celebra la Pasqua se non la prepariamo. **La Pasqua non la si assiste, la si celebra** e quindi ci si prepara, forse questa volta come mai prima.

Parrocchia S. GvBattista 035550336—3471133405 parrocchia@oratoriopalazzago.it

Don Roberto 348 3824454 035 540059

Don Giampaolo 338 1107970

# La <sup>Dal 05 al 12</sup> <sup>apri le</sup> <sup>lette...</sup> Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

## L'affondo Pasqua con...i tuoi

Non potremo celebrare **la Pasqua insieme**, nelle nostre chiese, come Comunità. E tuttavia dobbiamo in ogni caso "celebrare la Pasqua". Ma come? La celebreremo nelle case. Come il popolo di Israele in esilio – quando appunto era senza tempio, senza sacerdoti – ha iscritto la celebrazione della **Pasqua nella ritualità familiare**, così dovremmo imparare a celebrare nelle case, ponendo al centro la Parola di Dio. La memoria della Pasqua è al cuore delle Scritture, è il momento culmine della vita di Gesù: la celebra perché i suoi discepoli non si perdano nella prova, e questo è drammaticamente vero per noi oggi. Celebriamo la Pasqua "restando a casa". Lo spazio della casa è chiamato a diventare luogo del culto spirituale, dove «offrire i vostri corpi» (Rm 12,1), come dice Paolo. Le relazioni più intime, se vere, se vissute in Cristo, diventano «tempio dello Spirito» (1Cor 6,19). Accade già, ogni giorno, nella cura del cibo, nella cura del corpo, nella malattia, nell'amore... ma ora tutto questo deve essere celebrato in memoria della Pasqua di Gesù. Ogni famiglia deve inventarsi uno spazio con dei segni che richiamino la fede: un cero, un crocifisso, una tovaglia particolare che viene messa sulla tavola nei momenti celebrativi... colta le tue preghiere forse ancora di più perché segrete! Le chiese rimangono aperte perché rappresentano il segno che la fede non mai un fatto individualistico e neppure "familistico". C'è una famiglia più grande, nella quale ciascuno è inserito, di cui sentirsi parte, fratelli e sorelle e tutti insieme figli e figlie. Per questo serve una parola che venga dalla Chiesa. Quale e come? Ascoltare la predicazione del papa ci fa sentire parte di una Chiesa universale, ascoltare la parola del Vescovo ci inserisce nella Chiesa particolare di cui siamo parte; poter ascoltare anche una parola che viene dalla nostra parrocchia, richiama il legame più prossimo con una concreta comunità di credenti. Per questo è utile che i mezzi di comunicazione rendano possibile ascoltare, restando a casa la parola della Chiesa. Forse questa "emergenza" è l'occasione perché «emerga» il popolo di Dio come soggetto vivo della fede. Non come soggetto passivo, che assiste ad un rito che altri per lui celebrano, ma che si scopre «popolo sacerdotale», in grado di celebrare. È un'occasione unica, non avremo – speriamo – molte altre opportunità che ci costringano a compiere quel salto di qualità che il Concilio ci ha indicato ma che faticiamo così tanto a mettere in opera. Ma allora che suggerimenti potremmo dare per celebrare il Triduo pasquale nelle case? Qui provo solo a dare qualche spunto minimo  
**Giovedì Santo** Giovanni nel suo Vangelo non riporta l'ultima cena ma la lavanda dei piedi. Potrebbe questo essere un rito che in casa ogni componente può ripetere l'un l'altro,.....CONTINUA NELLA 4 PAGINA.....

# La Parola



## Dal Vangelo di Matteo 21,1-11

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

## Invito alla preghiera Accogliete!

Quando sta per arrivare una persona che amiamo, c'è gioia grande! È quello che accadde agli abitanti di Gerusalemme che cantarono con allegria a «colui che viene» perché in Gesù vedevano il messia salvatore del popolo. Ma se colui che attendiamo non corrisponde alla nostra attesa, che delusione. È difficile affermarsi solidali con il condannato di Pilato. Allora noi, che ci diciamo pronti ad accogliere «colui che viene nel nome del Signore» che cosa attendiamo esattamente? Un Onnipotente il cui potere ci investirebbe? Un Dio che sa tutto e che risolverebbe i nostri problemi? Un Consolatore, cui ci si avvicinerrebbe nell'euforia delle nubi di incenso? No, colui che viene oggi è l'Uomo. Colui che bussa alla porta della nostra casa o del nostro cuore, è Lui. «Ero io!» ci dirà nell'ultimo giorno.

## RICORDIAMO NELLA PREGHIERA E NELLA VICINANZA AI FAMILIARI :

**Mario** Rota di anni 75, deceduto a Bergamo il 2 aprile 2020 e sepolto a Palazzago il 4 aprile 2020. Il grazie è di tutta la Comunità per il servizio reso come sagrista.

# La Liturgia

<p><b>DELLE PALME: PASSIONE DEL SIGNORE</b> (Mt 21,1-11) Is 50,4-7; Sal 21 (22); Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66 <i>La passione del Signore.</i> <b>R</b> Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Rosso</p>	<p><b>5</b> DOMENI-CA LO 2<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Amedeo Mangili Ore 10.30 Parrocchia: Def. Fumagalli Virgilio, Eurosia, Mario e Renzo. Ore 18.00 Parrocchia: Def. Castelli Primo.</p>
<p>Is 42,1-7; Sal 26 (27); Gv 12,1-11 <i>Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.</i> <b>R</b> Il Signore è mia luce e mia salvezza. Viola</p>	<p><b>6</b> LUNEDI LO 2<sup>a</sup> set</p>	<p>Def. Giovanni e Alice</p>
<p>Is 49,1-6; Sal 70 (71); Gv 13,21-33.36-38 <b>R</b> La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza. Viola</p>	<p><b>7</b> MARTEDI LO 2<sup>a</sup> set</p>	<p>Def. Giovanni</p>
<p>Is 50,4-9a; Sal 68 (69); Mt 26,14-25 <b>R</b> O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi. Viola</p>	<p><b>8</b> MERCLEDI LO 2<sup>a</sup> set</p>	<p>Def. Padre Natale e Suor Giuseppina</p>
<p><b>CENA DEL SIGNORE</b> Es 12,1-8.11-14; Sal 115 (116); 1 Cor 11,23-26; Gv 13,1-15 <i>Li amò sino alla fine.</i> <b>R</b> Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza. Bianco</p>	<p><b>9</b> GIOVEDI LO Prop</p>	
<p><b>PASSIONE DEL SIGNORE</b> Is 52,13-53,12; Sal 30 (31); Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42 <i>Passione del Signore.</i> <b>R</b> Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito. Rosso</p>	<p><b>10</b> VENERDI LO Prop</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Astinenza e digiuno</li> <li>• Giornata mondiale per le opere della Terra Santa</li> </ul>
<p><b>VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA</b> Gn 1,1-2,2; Sal 103 (104); Gn 22,1-18; Sal 15 (16); Es 14,15-15,1; C Es 15,1-18; Is 54,5-14; Sal 29 (30); Is 55,1-11; C Is 12,2-6; Bar 3,9-15.32-4,4; Sal 18 (19); Ez 36,16-17a.18-28; Sal 41-42 (42-43); Rm 6,3-11; Sal 117 (118); Mt 28,1-10 <i>È risorto e vi precede in Galilea.</i> Bianco</p>	<p><b>11</b> SABATO LO Prop</p>	<p>Pro popolo</p>
<p><b>PASQUA: RISURREZIONE DEL SIGNORE (s)</b> At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4; Gv 20,1-9 (Lc 24,13-35) <i>Egli doveva risuscitare dai morti.</i> <b>R</b> Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo. Bianco</p>	<p><b>12</b> DOMENI-CA LO Prop</p>	<p>Def. Elda, Rino e Gianfermo</p>